

Irene Minuti - Matilde Falco

Lepre Sofia



e una solidale
amicizia

Lepre Sofia e una solidale amicizia

Testi: Irene Minuti e Matilde Falco
Illustrazione di copertina: Silvia Brambilla
Illustrazioni interne: Ilaria Agostini e Renato Brambilla
Grafica: Lorenzo Centurelli

© Writer Monkey
www.writermonkey.it

Tutti i contenuti sono distribuiti con Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo



Lepre Sofia e una solidale amicizia

Ormai era primavera, si sentiva nell'aria. I profumi dei fiori nel sottobosco, gli alberi ormai pieni di fronde verdeggianti e un cinguettio di uccelli che facevano da base sonora come una melodiosa musica. Gli animali ormai erano tutti svegli dopo quel lungo e freddo inverno.

Lepre Sofia rideva tutto il giorno, saltellando sul prato fiorito. Ogni volta che incontrava un amico ripeteva sempre la solita frase:

«Bisogna avere orecchie lunghe, per sentire ogni rumore e non farsi sorprendere all'improvviso dal nemico.»

Un giorno incontrò Bradipo Pietro, lento nel suo camminare, poverino lui era nato così, ma con la sua forza girandosi e aggrappandosi riusciva ad arrivare sugli alberi e lì riposava tranquillo.

Lepre Sofia, come lo vide, subito lo prese in giro:

«Pietro, oltre che lento non hai le orecchie come le mie: lunghe, per sentire... stai attento che finirai male!»

Bradipo Pietro fece spallucce e continuò lentamente ad avanzare.

Correva veloce Lepre Sofia, quando si imbatté nel Ghiro Ginetto. Svelta come al solito lo prese in giro:

«Ginetto sei sempre assonnato, ma quando ti svegli? Tu oltre che tonto sei pure sordo: guarda che orecchie piccole che hai! Ah ah ah!»

E, ridendo, Lepre Sofia scappò via.

Una sera di luna piena Lepre Sofia sempre veloce e lesta non si accorse della trappola del cacciatore, lì in quel momento non servivano orecchie lunghe, perché solo quando la sua zampa rimase impigliata udì un click.

Purtroppo nessuno si accorse che Lepre Sofia era stata catturata da quella orribile trappola, perché tutti gli animali del bosco stavano già dormendo, dopo una intensa giornata di lavoro. Lepre Sofia non poté fare altro che aspettare il sorgere del sole.

La mattina dopo, nel cielo azzurro volava beato il falco Pellegrino, conosciuto da tutti come Falco Speedy.

Le sue specialità erano la velocità e la vista portentose. Era in ricognizione già dalle prime luci dell'alba e passava radente al bosco osservando la natura che si stava svegliando dopo un lungo inverno.

«Che meraviglia quel campo di margherite», osservò estasiato salutando con un cenno del capo il suo amico Bradipo Pietro che arrancava lento vicino al prato.

Lanciò un fischio a Ghiro Ginetto che dormicchiava ancora e lo fece sobbalzare:

«Buongiorno, Gino, come va? Dai, svegliati, amico, non sai che chi dorme non piglia pesci?».

E sfrecciò via così veloce che Ghiro Ginetto pensò si fosse alzato il vento e sbuffò:

«Che bufera di vento, mah, le stagioni non sono più quelle di una volta!».

Falco Speedy era già lontano e gridò, con il suo caratteristico verso per esprimere la sua gioia di vivere:

«Wow, wow, wow che meraviglia!»

«Sveglia pigroni!»

«Non siete d'accordo?»

«La primavera è una stagione stupenda, sembra un miracolo della natura, un dipinto impressionista, guardate che colori, gente!».

Virò a sinistra, s'innalzò in alto, passò in mezzo a due soffici nuvole bianche e si lanciò in picchiata verso un bosco di betulle argentate.

Incrociò di sfuggita Volpe Matilda che era impegnata a parlare con gufo Renato.

Diede un veloce colpo di ali a mo' di saluto e volteggiò leggero verso un verde campo di grano.

Era felice, spensierato, sereno e gridò un "ciaoooo" prolungato alla Lumaca Camomilla che alzò di rimando le piccole antenne.

Tutte le mattine il solito rituale, ormai i suoi amici lo stavano ad aspettare. Non iniziavano una nuova giornata senza avergli dato il loro buongiorno.

Si alzò ancora, su nel cielo infinito, fece due giravolte e tornò giù in picchiata.

Aguzzò la vista e rimase senza fiato quando scorse Lepre Sofia drammaticamente bloccata in quella trappola mortale.

Lanciò un grido di allarme alla popolazione animale:
«Aiuto, pericolo in vista, Lepre Sofia è stata beccata!».

Successe un putiferio, gli animali erano tutti agitati, persino Mamma Passera, rimase scioccata e diede un forte colpo di ala a Papà Passero, urlando:

«Svegliati, Geppo, passa parola, sembra che Lepre Sofia abbia bisogno di aiuto!».

Grillo Parlante lì di passaggio, fece un balzo a quattro zampe e urlò:

«Pericolo, pericolo, allarme!».

Per tutto il bosco fu un passaparola e gli animali in un baleno si radunarono intorno a Lepre Sofia che piagnucolava sporca e avvilita:

«È finita, povera me, che sbadata, adesso che facciamo?».

Orsi, scoiattoli, lupi e piccioni si consultarono in cerca di soluzioni.

Fu Volpe Matilda, la vecchia furbona che, con il consiglio del saggio Gufo Renato, trovò una rapida soluzione:

«Niente paura, tocca a te Orso Bruno, sei l'unico in grado di togliere Lepre Sofia dai guai, caro amico forzuto!».

Bruno scosse la gigantesca testa pelosa, si alzò sulle robuste zampe posteriori e con un colpo secco della sua mascella poderosa, ruppe la trappola del cacciatore.

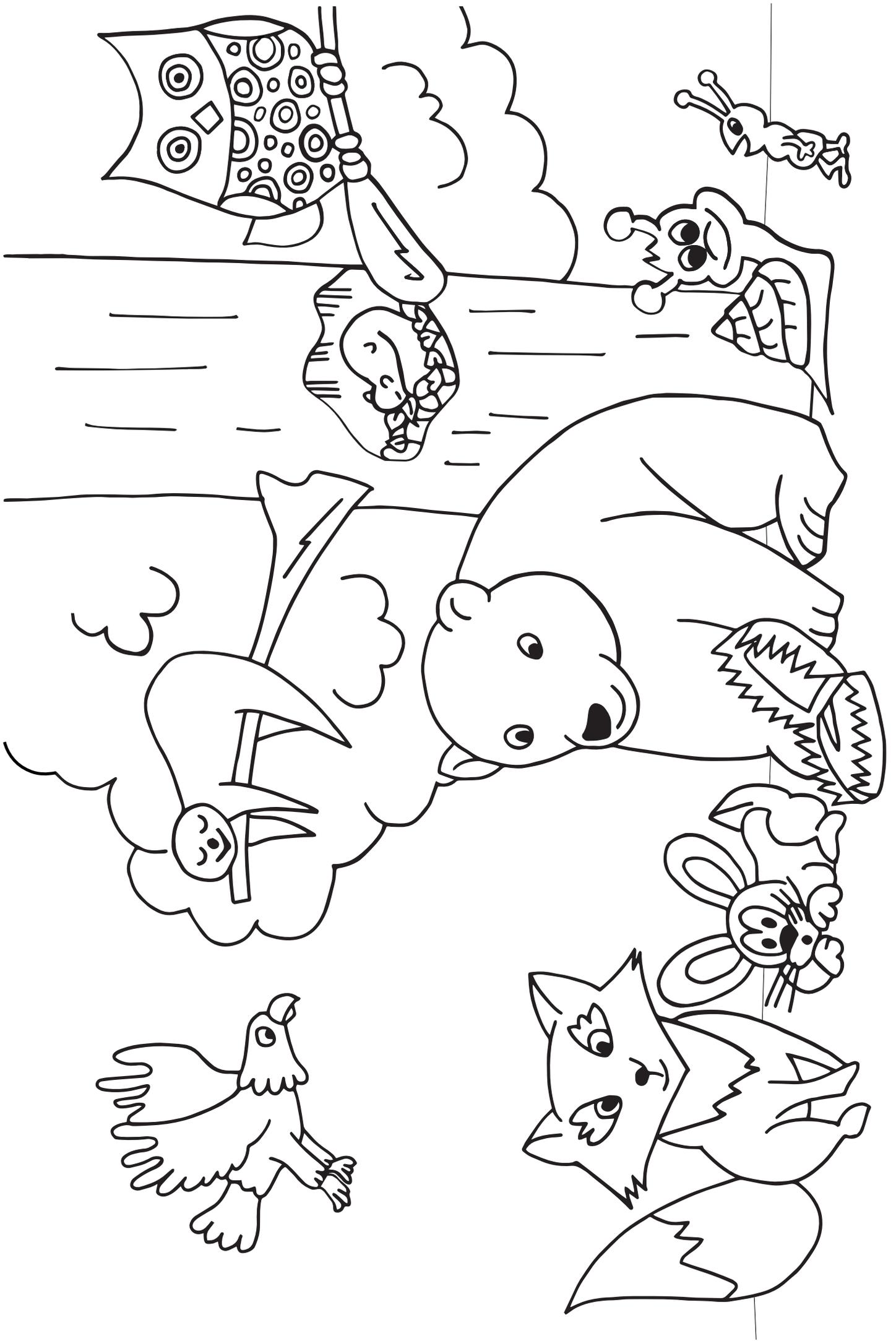
Lepre Sofia ora era salva, aveva il pelo un poco arruffato e teneva le lunghe orecchie abbassate.

Si vergognava di averli derisi forse anche feriti.

Da sopra un ramo si sentì una voce roca ma importante, era il saggio Gufo Renato:

«Amici! Se uno non ha orecchie lunghe, o non ha sveltezza nel muoversi, e non è furbo abbastanza non è un male, qui ognuno è importante nella sua diversità, ognuno ha il suo ruolo ed è essenziale alla vita del bosco».

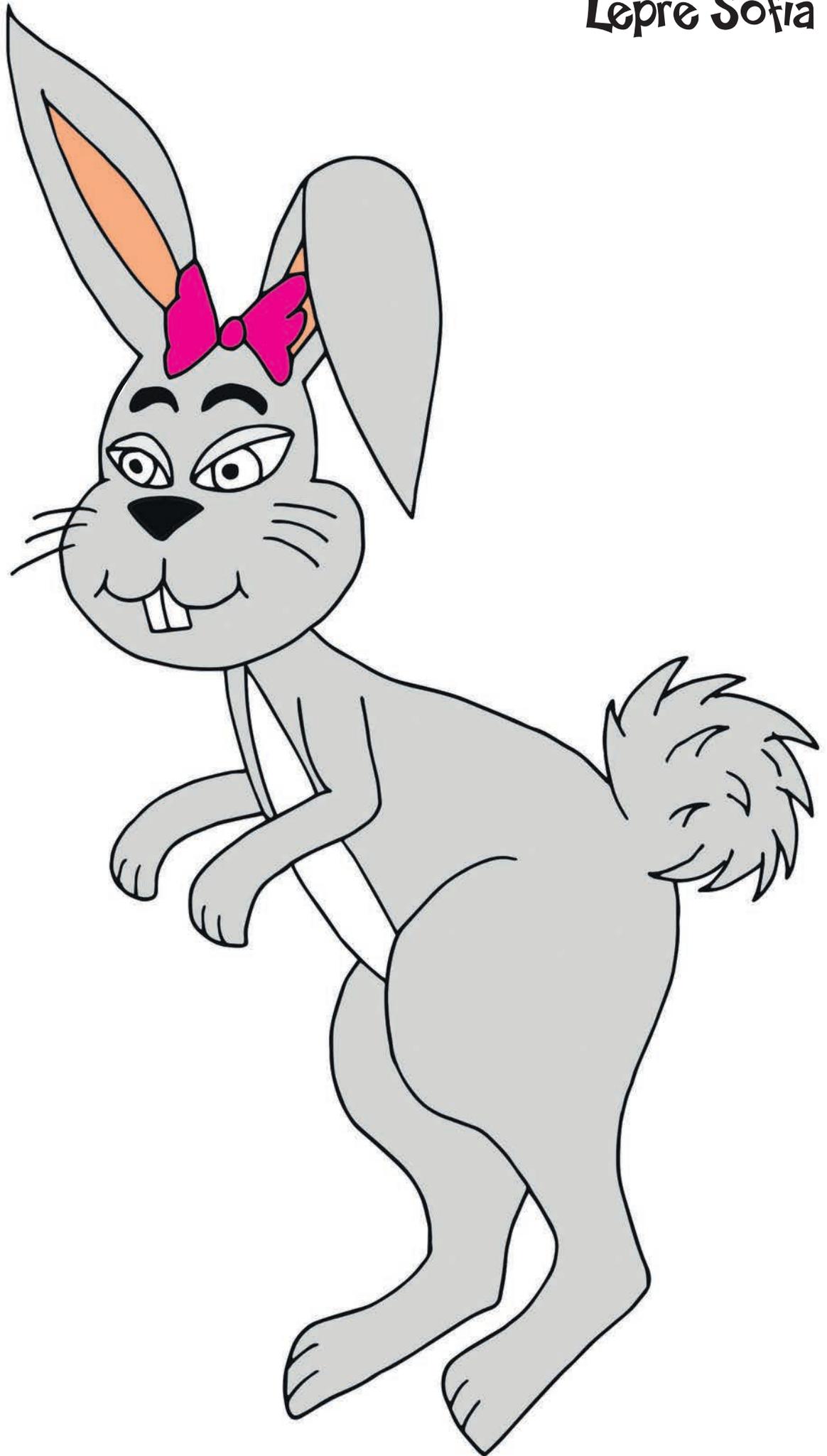
Lepre Sofia guardò gli amici con gratitudine, pensò di essere stata sciocca, che l'egoismo e la vanità andavano banditi per sempre da quel bosco incantato che ora profumava di solidale forte amicizia, si sentì parte di quella grande famiglia!



Lepre Sofia



Lepre Sofia



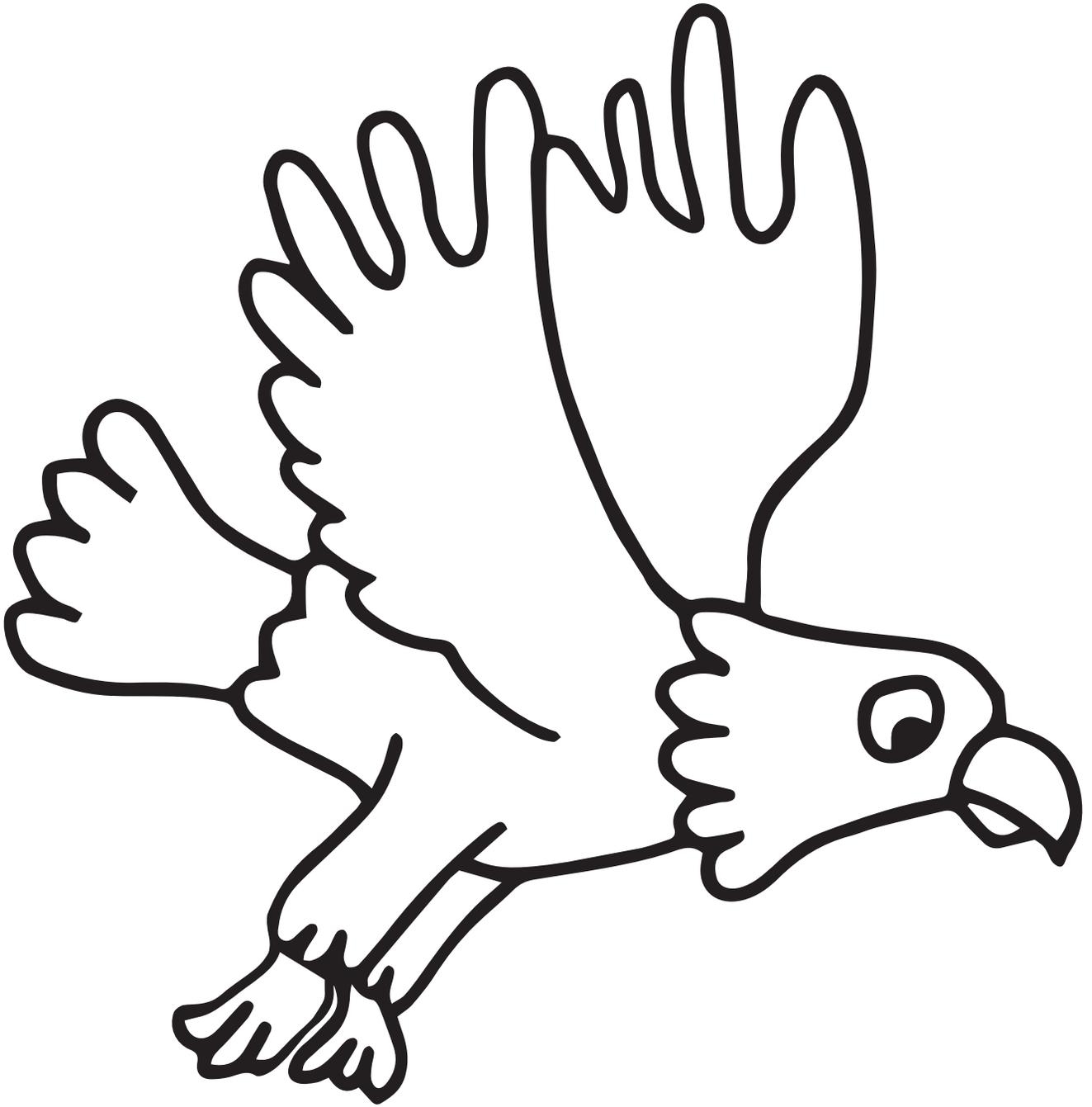
Bradipo Pietro



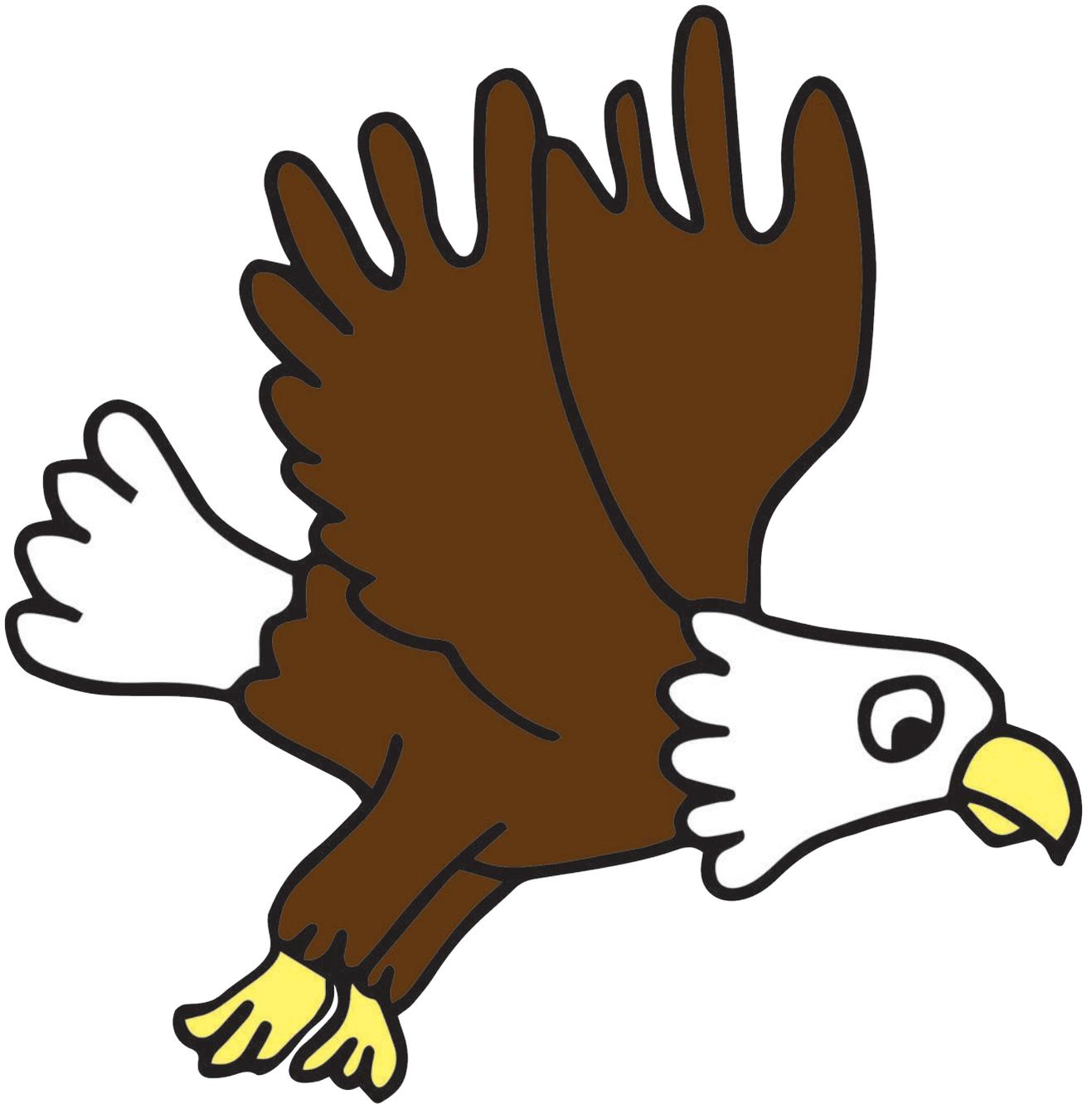
Bradipo Pietro



Falco Speedy



Falco Speedy



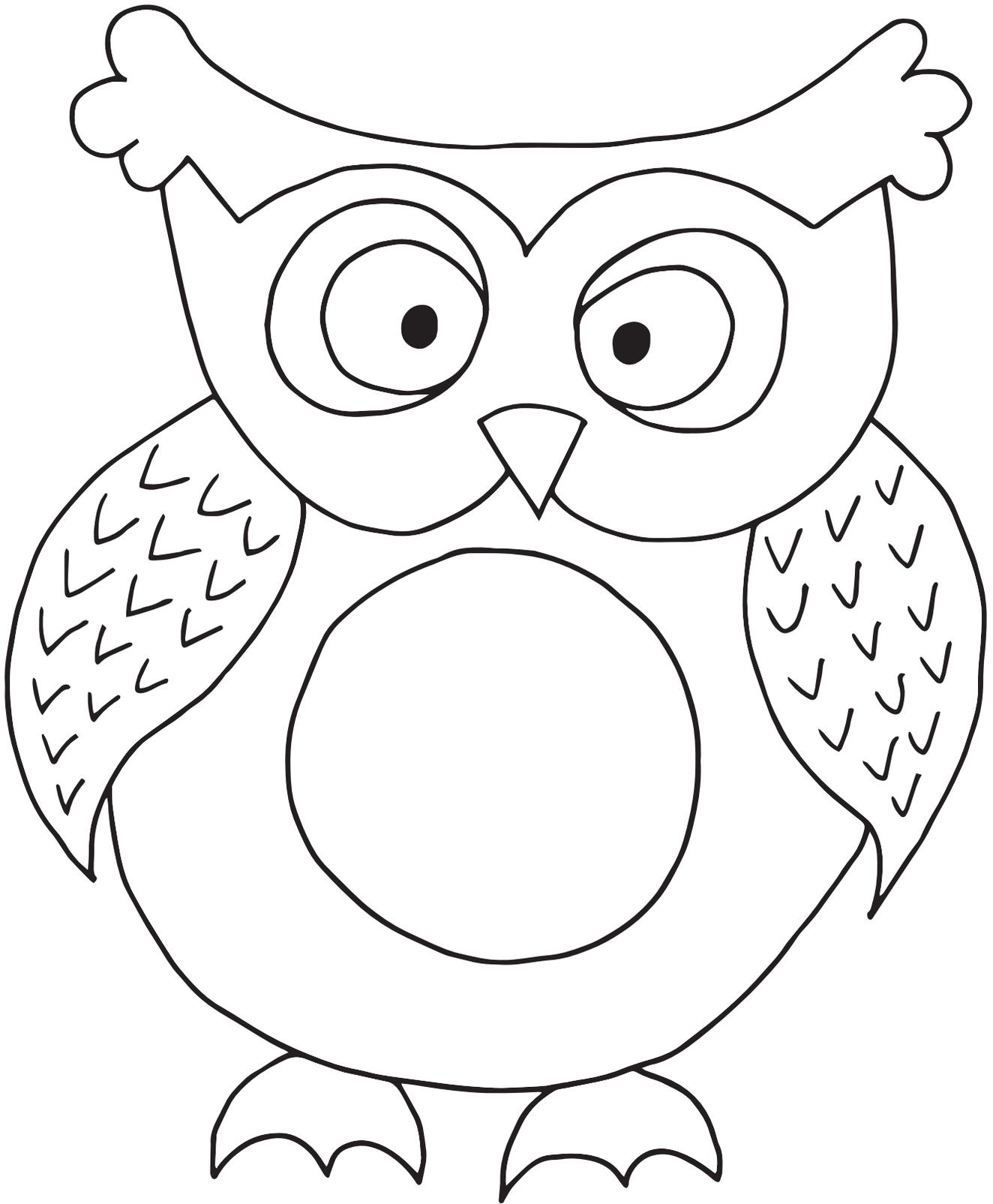
Volpe Matilda



Volpe Matilda



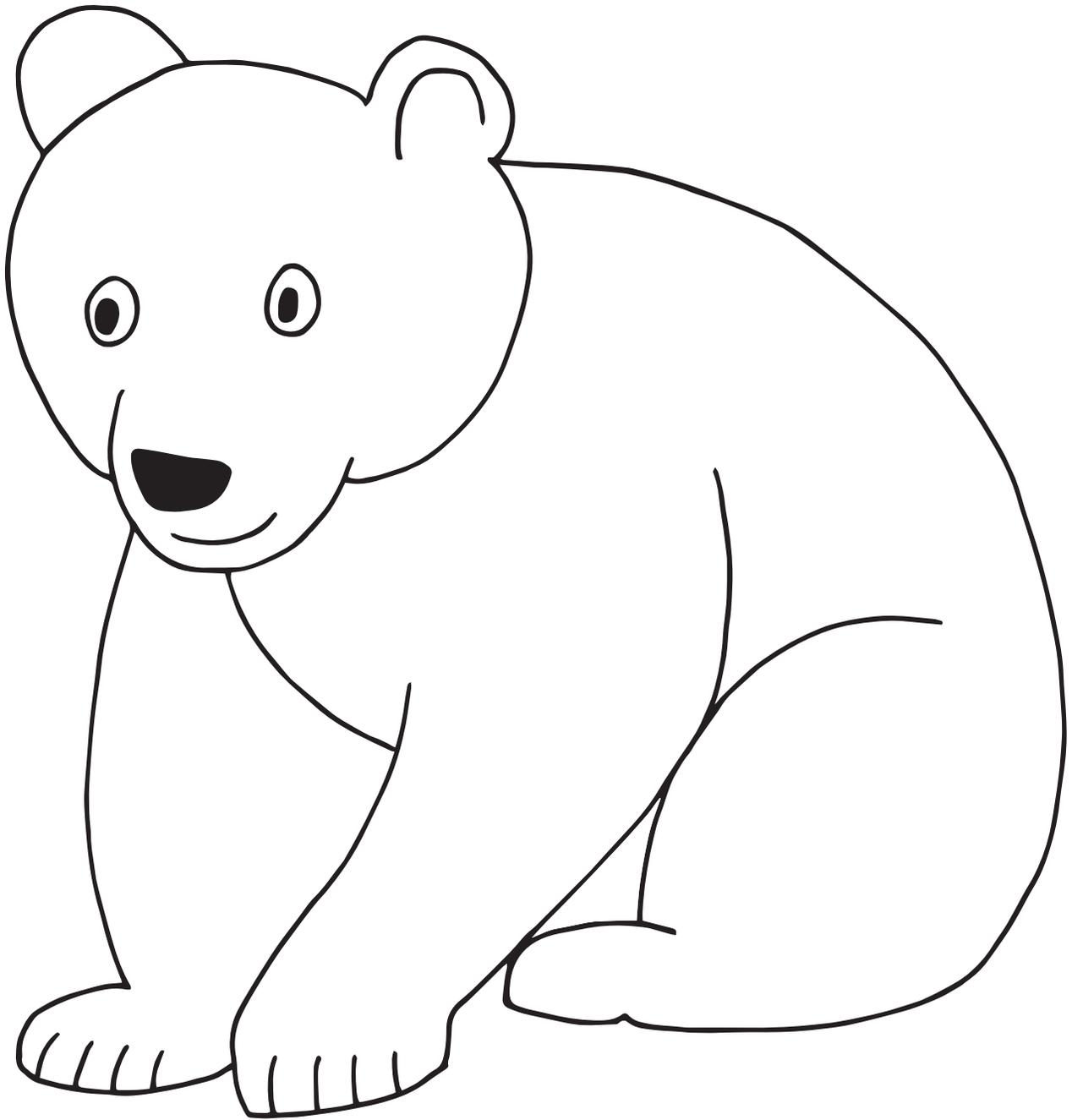
Gufo Renato



Gufo Renato



Orso Bruno



Orso Bruno



Lepre Sofia e una solidale amicizia

Un racconto scritto per sensibilizzare i bambini alla diversità.

*L'idea nasce dall'incontro di **Writer Monkey**, un laboratorio online di scrittura creativa, con l'associazione **Insieme per Benedetta**, Onlus di Cisano Bergamasco che opera a sostegno dei bambini disabili.*

*Scrittori e disegnatori di **Writer Monkey** hanno prodotto questa piccola opera per essere letta e animata, con i volontari di **Insieme per Benedetta**, ai bambini in età prescolare: un esempio di come le nuove tecnologie possono essere usate per far succedere cose belle!*

E visto che a noi piacciono anche le "vecchie tecnologie"... con questo libricino i bimbi potranno dare sfogo alla loro manualità colorando alcuni protagonisti della storia, mentre mamma e papà potranno rileggerla ai loro adorati cuccioli prima della nanna.

Buon divertimento e sogni d'oro!



www.writermonkey.it

facebook.com/insiemeperbenedettaonlus/

